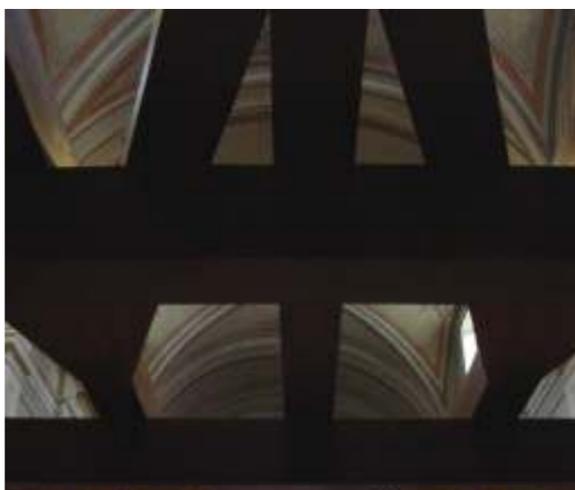




Ingresso alla chiesa



Veduta della navata



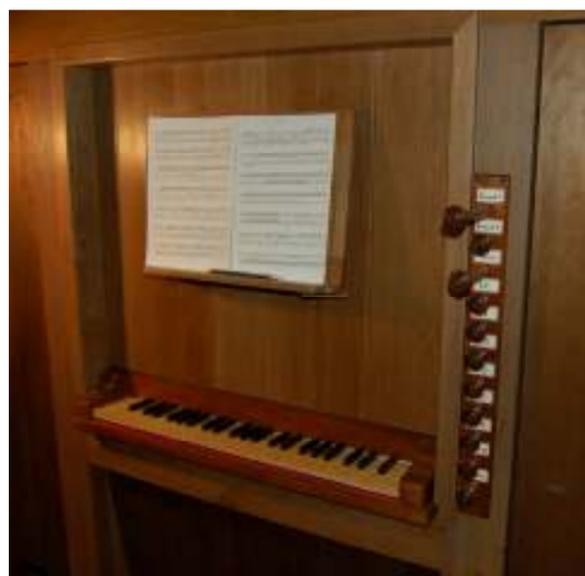
Bicchieri di basamento delle colonne



Coronamento del parapetto e decorazione



Scorcio della campata laterale



La console dello strumento antico



Decorazione in fase realizzativa



Particolare della meccanica



Inaugurazione, 13.05.2006



Inaugurazione, 13.05.2006



Veduta dal primo arone laterale destro della navata



Particolare della bussola di accesso



Scala di accesso alla tribuna



Particolare dell'orizzontamento di copertura



Particolare delle colonne e della decorazione



Veduta dal presbiterio



Tra esterno e interno



per l'abbazia di Novalesa
proposta per la tribuna dell'organo nella chiesa abbaziale
TAV. 1 SCALA 1:25

architetti Ezio Manzoni, Marco Notti, Pier Paolo Penzati
c.so Matteotti 23 - Torino tel./fax 011546290



SEZIONE TRASVERSALE
CON PROSPETTO DELLA CONTROFACCIATA

B

Progetto, Sezione trasversale



tribuna dell'organo nella chiesa abbaziale dei santi Pietro e Andrea di Novalesa

architetti Enrico Moncalvo, Marco Nota
via R. Montevecchio 29 Torino
011-0762662

progetto, 2000-2002. realizzazione, 2002-2006

In corrispondenza della controfacciata della chiesa abbaziale, la tribuna dell'organo ripropone nella struttura e nel decoro le radici medievali e settecentesche dell'edificio, su una struttura colonnare lineare conclusa in una serliana a profili rettilinei: soluzione di derivazione romana - introdotta in Piemonte dal Settecento (con antecedenti illustri e documentati) - e qui rivisitata in forme semplici, in materiali naturali e poveri.

Il decoro vegetale, a fronde di alloro stilizzate in ferro attorno alle colonne, ripropone l'idea barocca del "bosco musicale" accanto al richiamo araldico dei Provana, a lungo abati commendatari di Novalesa.

La tribuna è totalmente indipendente dalle strutture adiacenti. E' sorretta da dodici pilastri in rovere a sezione circolare collegati da una struttura a graticcio, che regge la soprastante cantoria: su questa è alloggiata la cassa dell'organo, a montanti verticali e colonne in rovere, analoghe a quelle della tribuna e anteposte ai lati; la schiena della cassa è invece in pioppo, come richiesto dalle motivazioni tecniche inerenti il restauro e la resa sonora dello strumento.

La "schiena" della cassa, realizzata in analogia alla struttura di orizzontamento della cantoria (*fachwerk* con montanti verticali, controventature diagonali e assito di tamponamento), costituisce così una vera e propria quinta di facciata visibile dal basso a chi vorrà alzare lo sguardo entrando in chiesa attraverso la bussola. Dalla bussola è possibile la visuale della soprastante struttura a graticcio posta a sostegno della galleria dell'organo; nella parte centrale è assente l'assito del pavimento, in modo da consentire dal basso la veduta completa della facciata posteriore dello strumento e della parete della chiesa.

L'accesso alla cantoria avviene tramite il *viret* in pietra alloggiato nel primo pilare a destra della navata. Un ponticello in legno collega l'arrivo della scala con la tribuna: questa consente nello spazio antistante allo strumento l'alloggiamento di cantori o di strumentisti, in accordo con le possibilità esecutive fornite dall'organo. Nella parte centrale la galleria si allarga un poco per consentire agevolmente il passaggio alle spalle dell'organista, senza disturbo.

La scelta dei materiali ripropone nella struttura e nel decoro modelli storici, rivisitati in un'ottica di semplicità di materiali e di assemblaggio; le essenze lignee proposte si rifanno a quelle locali tipiche della media altitudine. Tutte le parti in legno, lavorate con cura, sono tenute vena a vista e rifinite ad olio e cera naturale.

La struttura portante verticale è costituita da colonne di rovere, tornite in parti sovrapposte. L'orditura portante dell'orizzontamento è sempre in rovere, a quattro fili con sovrapposto tavolato in castagno. Montanti del parapetto e bocce di coronamento in rovere tornito, pavimentazione in assito di castagno. Cassa dello strumento con tamponamenti in pioppo e colonne in rovere con coronamento sferico, analoghe a quelle di sostegno della tribuna.

Decorati in ferro forgiato e verniciato fondo oro: i motivi vegetali (fronde stilizzate di alloro), ad elementi semplici e modulari sono accostati in continuità a costituire una ghirlanda "avvitata" alle colonne e conclusa a fastigio della cassa dell'organo, in analogia a modelli ottocenteschi.

committente:
progetto e D.L. architettonica:
progetto e D.L. strutturale:
restauro dello strumento
opere murarie
strutture lignee
opere in ferro
decorazioni e restauri
impianto elettrico

comunità benedettina di Novalesa
arch. Enrico Moncalvo, arch. Marco Nota - Torino
ing. Leone Giovanetti - Torino
Gluco Ghilardi - Lucca
Marco Giorda - Avigliana
Legno & Design - Rosta
Valter Puttero - Avigliana
Cristina Garrino - Castelnuovo Don Bosco
Franco Bertolotto - Valdellatorre

Publicazioni dell'intervento:

TG3 Piemonte, Venerdì 19 maggio ore 14,00 (Franco Caresio)
sito internet Provincia di Torino, Cultura. Organalia 2006 (13 maggio 2006)
La Valsusa n.20 (11 maggio 2006)
Torinosette (12 maggio 2006)
Lunanuova n. 35 (12 maggio 2006)
Lunanuova n. 36 (16 maggio 2006)